



La fase della preparazione del vaccino prima dell'inoculazione. Oggi in molti hanno rinunciato per paura degli effetti collaterali

le del servizio sanitario nazionale. «Sono uomo di medicina - ha detto Ciangherotti - So benissimo che ogni assunzione di medicinali comporta un rischio, per fortuna molto limitato, ma dopo quanto successo con i vaccini AstraZeneca nelle ultime ore in Italia, mi sarei aspettato uno stop per approfondire la situazione. Alcune regioni hanno bloccato le vaccinazioni con AstraZeneca,

non solo per il lotto incriminato, ma tutti i lotti, mi sarei aspettato che anche la nostra Asl lo avesse fatto, invece si continua a inocularlo». Ciangherotti annuncia azioni legali nel caso gli venisse negata la somministrazione di un altro vaccino.

ORDINE DEI MEDICI: «NO ALLO STOP»

Altrettanto chiara è la posizione dell'Ordine dei medici. «Il vaccino è l'unica arma

che abbiamo e protegge dalle forme gravi del Covid - spiega il presidente Luca Corti - Gli appuntamenti non verranno riprogrammati, chi rifiuta oggi, andrà in coda. Siamo preoccupanti che anche tra i medici ci sia chi inizia a pensare che i vaccini siano pericolosi. Va fatta chiarezza: non c'è alcuna relazione dimostrata scientificamente tra il vaccino e le morti sospette. Il lotto è

stato ritirato, nessuno ha avuto effetti collaterali al di fuori di ciò che ci aspettavamo, come la febbre. L'Ordine si è battuto e ha fatto le prenotazioni per i suoi associati, specificando che il vaccino non si sceglie, ma si usufruisce di quello disponibile. Entro sabato prossimo verranno completate le immunizzazioni tra i colleghi e il personale di studio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Poliziotti e carabinieri raccontano l'esperienza
Effetti collaterali anche pesanti dopo la dose

Le testimonianze: «Molti hanno avuto febbre e dolori, ma lo rifaremmo»

LA STORIA

Giovanni Vaccaro

Qualcuno ha avuto solo poche lineette di febbre, altri le convulsioni. Altri ancora hanno sopportato per un giorno dolori in tutto il corpo, diversi invece si sono stupiti sentendo i racconti dei colleghi, perché non hanno avvertito alcun malessere. Dopo la notizia del blocco da parte dell'Agenzia italiana, disposto per il lotto con codice "ABV2856" del vaccino di AstraZeneca, il tam tam si è diffuso fra gli appartenenti a carabinieri e polizia, che a inizio marzo si sono sottoposti alla vaccinazione con il siero prodotto dalla stessa azienda.

Dallo scambio di esperienze è emerso che molti hanno manifestato reazioni dopo la somministrazione, ma tutti riconoscono che si è trattato di effetti collaterali che si possono mettere in conto. E che rifarebbero il vaccino senza esitazione: «L'importante è essere protetti. Qualche disagio temporaneo si può sopportare. Purtroppo due persone in Sicilia hanno perso la vita, ma bisognerebbe capire se ci fossero altri problemi in aggiunta».

I dati di tutte le persone vaccinate che hanno segnala-

to effetti collaterali sono stati verificati da Aifa. «Il giorno dell'iniezione è andato tutto liscio - racconta un appartenente alle forze dell'ordine - Ma dalla notte sono comparsi dolori in tutto il corpo e febbre alta. Ho passato 24 ore d'inferno. Poi, così come erano comparsi, i disagi sono spariti. Ho controllato e notato che avevo ricevuto proprio una dose della partita bloccata. Oggi però sto bene e ribadisco che l'importante era avere finalmente una protezione dal virus».

A un collega è andata me-

In alcuni casi si sono riscontrati violenti mal di testa durati anche più giorni

glio: febbre e brividi lo hanno assalito di colpo, costringendolo ad avvolgersi nelle coperte. Dopo un'oretta, sempre all'improvviso, tutti i sintomi sono scomparsi. Un altro vaccinato ha segnalato un mal di testa pesantissimo, durato per alcuni giorni: «Lo stesso è accaduto ad alcuni colleghi. Cefalee e dolori in tutto il corpo. Alcuni sono stati costretti a fare analisi per verificare che non ci siano fattori di rischio e dovranno fare ulteriori accertamenti». —